

 **REGIONE
PIEMONTE**
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 137

Adunanza 11 luglio 2016

L'anno duemilasedici il giorno 11 del mese di luglio alle ore 11:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 37 - 3617

OGGETTO:

POR-FSE 2014-2020, Asse 1 - Ob.2 - Approvazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, di percorsi in Apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, e individuazione del termine di conclusione del procedimento amministrativo di competenza della Direzione regionale Coesione sociale. Spesa prevista Euro 5.000.000,00.

A relazione degli Assessori PENTENERO, DE SANTIS:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, che reca disposizioni comuni e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, pubblicato sulla GUE L347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29/10/2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12/12/2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*;
- il DCR n. 262-6902 del 04/03/2014, mediante il quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica

regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

- la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 - "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";
- la DGR n. 15-1644 del 29/06/2015, avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR-FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- la DGR n. 17-2222 del 12/10/2015 - "Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte in data 28 luglio 2011, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente.", parzialmente modificata con DGR n. 20-3377 del 30/05/2016;
- la Determinazione n. 797 del 13/11/2015 s.m.i. della Direzione Competitività del sistema regionale di approvazione del bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale presentati sugli ambiti della Fabbrica Intelligente;

visti altresì:

- la L.R. n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale.";
- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.";
- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- la L.R. n. 6/2016 - Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
- il D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 (nota come *Jobs Act*), recante *Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge sopra richiamata, relativo alla disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato ridefinendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:
 - a) *apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Art. 43);*
 - b) *apprendistato professionalizzante (Art. 44);*
 - c) *apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 45);*
- il Decreto Interministeriale 12/10/2015 che, in attuazione del D.Lgs. 81/2015:
 - ✓ definisce:

- gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- lo schema di Piano formativo individuale;
- lo schema di Dossier individuale;

- ✓ stabilisce che, entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recepiscono, con propri atti, le disposizioni ivi previste;

tenuto conto che la Giunta regionale, in attuazione del Decreto Interministeriale sopra richiamato, con Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. ha, tra l'altro:

- ✓ approvato, previa intesa sottoscritta in data 12/02/2016 tra la Regione Piemonte - Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, le Parti sociali più rappresentative a livello regionale, l'Ufficio scolastico regionale e gli Atenei piemontesi, il documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. 81/2015;
- ✓ demandato a successivi atti della Giunta, la definizione dei nuovi indirizzi per la programmazione delle attività formative di cui trattasi;

ritenuto quindi necessario, in conformità a quanto previsto con la Deliberazione sopra citata, approvare l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, posto in Allegato 1 quale parte integrante del presente atto, del quale è stata data comunicazione alle Parti sociali nell'incontro tenutosi in data 07/07/2016, come da documentazione agli atti della Direzione Coesione Sociale;

dato atto che:

- ✓ il suddetto Atto di indirizzo, è coerente con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale (di seguito POR-FSE 2014-2020) sia in termini di contenuti, in quanto rispondente alle priorità di investimento ivi previste, sia in termini tecnico-procedurali, poiché i progetti saranno valutati, organizzati e gestiti secondo le modalità di cui alla citata Deliberazione n. 15-1644 del 29/06/2015;
- ✓ gli interventi previsti non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- ✓ ritenuto che a copertura della spesa derivante dall'attuazione degli indirizzi sono destinate risorse POR-FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di € 5.000.000,00;

richiamate le Deliberazioni di seguito indicate, adottate al fine di adempiere a quanto disposto all'art. 2, commi 3 e 4 della L. 241/199;

- n. 34-670 del 27/09/2010, che individua in 90 giorni il termine per la conclusione dei procedimenti amministrativi relativamente alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per l'acquisizione del titolo di *Master universitario di primo e secondo livello* e per il *Dottorato di ricerca*;
- n. 21-262 del 28/08/2014 che individua, in 90 giorni, il termine per la conclusione del procedimento amministrativo relativamente alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per l'acquisizione del titolo di *Laurea triennale e magistrale*.

Tenuto conto che:

- l'Atto di indirizzo prevede la programmazione delle tipologie di percorsi di formazione di seguito riportate:
 - *Laurea triennale e Diploma accademico di primo livello;*
 - *Laurea magistrale e Diploma accademico di secondo livello;*
 - *Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica;*
 - *Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca;*
 - *Attività di ricerca;*
- ritenuto pertanto che, ai sensi dell'art. 8, commi 1, 6 e 7 della L.R. n. 14/2014 s.m.i., si rende necessario individuare, anche per i percorsi per il *Diploma accademico di primo e secondo livello*, per i *Master di primo e secondo livello di Alta formazione artistica, musicale e coreutica*, per il *Diploma accademico di formazione alla ricerca* e per l'*Attività ricerca*, il termine di 90 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di competenza della Direzione regionale Coesione sociale, così come indicato nell'Allegato 2 quale parte integrante della presente Deliberazione.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- ✓ di approvare, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., e in coerenza con le attività definite dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ✓ di destinare, a copertura della spesa derivante dall'attuazione degli indirizzi oggetto del presente provvedimento, risorse POR-FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di € 5.000.000,00.

Alla spesa di € 5.000.000,00 si fa fronte con le risorse assegnate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-3185 del 26/04/2016 sul Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, secondo la ripartizione di seguito indicata:

- per € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2016:

€ 250.000,00	Cap. 147679	FSE
€ 175.000,00	Cap. 147734	Fondo di Rotazione
€ 75.000,00	Cap. 147238	Cofinanziamento regionale

- per € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2017:

€ 750.000,00	Cap. 147679	FSE
€ 525.000,00	Cap. 147734	Fondo di Rotazione
€ 225.000,00	Cap. 147238	Cofinanziamento regionale

- per la restante quota di € 3.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2018:

€ 1.500.000,00	Cap. 147679	FSE
€ 1.050.000,00	Cap. 147734	Fondo di Rotazione
€ 450.000,00	Cap. 147238	Cofinanziamento regionale

- ✓ di individuare, ad integrazione delle Deliberazioni nn. 34-670 del 27/09/2010 e 21-262 del 28/08/2014 in 90 giorni, il termine di conclusione del procedimenti amministrativo relativamente ai percorsi indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- ✓ di demandare alla Direzione regionale Coesione sociale l'adozione degli atti necessari all'attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento previa assunzione degli idonei provvedimenti di impegno.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Advocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 11 luglio 2016.

cr/17



Allegato 1
37-3617 11-7-2016
Il Presidente della Giunta Regionale
[Signature]

ALLEGATO 1

**APPRENDISTATO
DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA
2016-2018**

(art. 45 - D.Lgs. n. 81/2015)

**Atto di indirizzo
per la programmazione dei percorsi di formazione**

*Interventi a gestione regionale in attuazione della
Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i.*

Deliberazione della Giunta regionale n.

del



REGIONE
PIEMONTE

[Signature]

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 2 di 17

INDICE

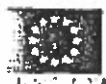
Sezione 1	4
QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	4
Sezione 2	7
OGGETTO DELLA POLITICA.....	7
2.1 Denominazione della misura.....	7
2.2 Obiettivo della misura.....	7
2.3 Elementi caratterizzanti.....	9
Sezione 3	10
DESTINATARI / PARTECIPANTI	10
Sezione 4	10
SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI.....	10
Sezione 5	10
RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	10
5.1 Risorse stanziare.....	10
5.2 Flussi finanziari.....	11
Sezione 6	11
DISPOSITIVO ATTUATIVO	11
6.1 Amministrazione responsabile del dispositivo attuativo.....	11
6.2 Indicazioni per l'adozione del dispositivo attuativo	11
Sezione 7	12
PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	12
Sezione 8	13
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
Sezione 9	13
MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	13
Sezione 10	13
AIUTI DI STATO	13
Sezione 11	13
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	13
Sezione 12	14
CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	14
Sezione 13	15



CIA

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 3 di 17

CONTROLLI	15
Sezione 14	15
DISPOSIZIONI FINALI	15
Sezione 15	16
RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	16
15.1 Riferimenti comunitari	16
15.2 Riferimenti nazionali.....	16
15.3 Riferimenti regionali	17



att

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 4 di 17

Sezione 1

QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Il presente Atto di indirizzo contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia *Europa 2020*¹ e, in particolare, all'obiettivo di *crescita inclusiva* finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha sviluppato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020. A partire da tale Strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi per il periodo sopra indicato.

Gli interventi oggetto del presente atto sono anche finalizzati a consolidare le azioni, avviate oltre un decennio fa, relativamente alla formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, e contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 - *Aumentare l'occupazione dei giovani*, del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014².

L'attuazione di detti interventi tiene conto:

- dei principi generali previsti agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013, e agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) 1304/2013 di seguito indicati:
 - promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione rispetto alle sei aree indicate all'art. 19 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), vale a dire sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale;
 - sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in conformità agli articoli 11 e 191, paragrafo 1 del TFUE sopra richiamato;
- del nuovo quadro normativo in materia di apprendistato, delineato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" che introduce, in particolare, il *sistema duale* che integra organicamente lavoro e formazione con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni

¹ Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, "*Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*".

² Con Deliberazione n. 57-868 del 29/12/2014 la Giunta regionale ha preso atto del Programma operativo FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" C(2014)9914.



REGIONE
PIEMONTE

CA

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 5 di 17

professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 nell'ambito del Quadro europeo delle qualificazioni;

- di quanto stabilito con il Decreto Interministeriale 12/10/2015, attuativo dell'art. 46, comma 1 del D.Lgs. 81/2015 sopra richiamato, relativamente:
- agli standard formativi dell'apprendistato e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
 - allo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;
 - allo schema di Piano formativo individuale;
 - allo schema di Dossier individuale.

Con il presente atto vengono quindi definiti, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i.³, gli indirizzi per la programmazione, nel periodo 2016-2018, della formazione per giovani assunti con contratto di *apprendistato di alta formazione e di ricerca* ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, anche al fine di valorizzare il *training on the job* e facilitare le relazioni tra il tessuto produttivo e le istituzioni universitarie e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (di seguito AFAM).

Nello specifico, gli indirizzi riguardano i seguenti percorsi:

- *Laurea triennale e Diploma accademico di primo livello - (Titolo di studio Livello 6 EQF);*
- *Laurea magistrale e Diploma accademico di secondo livello - (Titolo di studio Livello 7 EQF);*
- *Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica - (Titolo di studio Livello 7 e 8 EQF);*
- *Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca - (Titolo di studio Livello 8 EQF);*
- *Attività di ricerca.*

In conformità a quanto stabilito con la sopra citata Deliberazione n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., la formazione per il conseguimento del *Diploma di istruzione tecnica superiore* di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, (corrispondente al titolo di studio *Livello 5 EQF*) si realizza nell'ambito della programmazione regionale ed è gestita dagli Istituti tecnici superiori di cui agli articoli da 6 a 8 del medesimo Decreto, operanti in Piemonte.

Sul piano strategico la Regione Piemonte ha, da tempo, fatto propria l'esigenza di realizzare un efficace coordinamento tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle

³ Deliberazione di approvazione della disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs. n. 81/2015.



CH

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 6 di 17

disposizioni regolamentari e già manifestato durante le numerose riflessioni effettuate in sede di definizione del citato Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi Operativi.

L'individuazione di strategie integrate, trasversali ai fondi, e dei relativi meccanismi attuativi è, infatti, considerata dall'amministrazione regionale una condizione essenziale per ottenere, dalle proprie politiche, una pluralità di effetti virtuosi quali la massimizzazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi a valere sui fondi, la definizione degli aspetti di complementarità e la conseguente riduzione delle duplicazioni, nonché l'aumento del valore aggiunto delle singole azioni e dell'incidenza dei diversi strumenti finanziari disponibili.

L'attuale periodo di programmazione costituisce, pertanto, una seria opportunità per strutturare un percorso orientato alla sinergia fra il POR-FSE, il POR-FESR, il PSR, il Programma attuativo FSC e i PO Obiettivo cooperazione territoriale europea, che la Regione Piemonte ha deciso di intraprendere anche attraverso il presente atto.

Tra i principali ambiti tematici di integrazione, preliminarmente individuati e condivisi tra le Direzioni regionali competenti nella gestione e nel coordinamento di detti fondi è, infatti, compreso l'*Apprendistato di alta formazione e di ricerca* quale strumento in grado di avviare forme di integrazione e sinergia tra le politiche a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (finanziate dal FESR) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE) destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione. È in tale ottica che la Direzione regionale Coesione sociale ha collaborato con la Direzione Competitività del sistema regionale nell'ambito del *Bando Piattaforma tecnologica denominata Fabbrica Intelligente*⁴. Tale iniziativa prevede il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale proposti da raggruppamenti/aggregazioni di soggetti, e comprende, tra gli altri, l'obiettivo di incentivare la formazione di nuovi ricercatori industriali nel campo della *Fabbrica intelligente* attraverso l'assunzione, presso imprese della compagine di progetto, di giovani con contratto di *Apprendistato di alta formazione e di ricerca* (art. 45 - D.Lgs. 81/2015) la cui formazione si realizza nel rispetto di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. e in conformità agli indirizzi di cui al presente documento.

Con successivi atti potranno essere previste nuove forme di integrazione tra i percorsi formativi previsti dal presente provvedimento ed eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri fondi strutturali e di investimento europei.

⁴ Bando approvato con Determinazione n. 797 del 13/11/2015 (parzialmente modificata con Determinazione n. 22 del 20/01/2016) della Direzione regionale Competitività del sistema regionale e della Direzione regionale Coesione sociale in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in data 28 luglio 2012, e nell'ambito degli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 17-2222 del 12/10/2015 parzialmente modificata con Deliberazione n. 20-3377 del 30/05/2016.



CA

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 7 di 17

Sezione 2 OGGETTO DELLA POLITICA

Ai fini del perseguimento degli obiettivi evidenziati alla Sezione 1, di seguito vengono indicate le caratteristiche degli interventi oggetto del presente atto i cui aspetti gestionali e organizzativi saranno definiti nell'ambito dei provvedimenti attuativi.

2.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA:

Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato.

Classificazione del POR FSE Piemonte 2014-2020 (1.8.ii.2.3.1)

Asse 1	Priorità di investimento 8ii	Obiettivo specifico 2	Azione 3	Misura 1
occupazione	integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani (categoria di intervento 103 del Regolamento di esecuzione 215/2014)	aumentare l'occupazione dei giovani	percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca	attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato

2.2 OBIETTIVO DELLA MISURA

L'obiettivo della misura oggetto del presente atto è quello di rendere fruibile, nei limiti delle risorse previste, per i datori di lavoro con unità locali sul territorio regionale, l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di titoli di studio universitari e di alta formazione artistica, musicale e coreutica per apprendisti assunti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.



REGIONE
PIEMONTE

Call

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 8 di 17

Nello specifico sono oggetto di contributo pubblico i seguenti interventi:

Tipologie di percorsi	Attività oggetto di contributo pubblico
Laurea triennale e magistrale e Diploma accademico di primo e secondo livello	- progettazione da parte dell'istituzione formativa - coordinamento scientifico dell'istituzione formativa
Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica	- progettazione da parte dell'istituzione formativa - coordinamento scientifico dell'istituzione formativa - formazione esterna a cura dell'istituzione formativa
Dottorato di ricerca e Diploma accademico di formazione alla ricerca	- progettazione da parte dell'istituzione formativa - coordinamento scientifico dell'istituzione formativa
Attività di ricerca ³	- progettazione dell'istituzione formativa

Gli standard formativi, la durata dei percorsi e l'articolazione della formazione interna (svolta presso il datore di lavoro) ed *esterna* (svolta a cura dell'istituzione formativa) sono indicati nell'Avviso pubblico e sono definiti in osservanza dei vigenti ordinamenti nazionali, dei regolamenti didattici dell'istituzione formativa di riferimento e di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i.

La *progettazione* dei percorsi, da parte dell'istituzione formativa, dovrà:

- tenere conto delle esigenze dei datori di lavoro e delle caratteristiche degli apprendisti;
- consentire la realizzazione di attività di formazione esterna ed interna idonee al conseguimento del titolo previsto, al riconoscimento di crediti formativi, alla validazione di competenze a conclusione del percorso e/o nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, alla certificazione delle competenze acquisite;
- consentire la realizzazione di attività di formazione fortemente contestualizzate rispetto alla realtà dell'impresa;
- prevedere modalità di programmazione e realizzazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- consentire la realizzazione di attività a carattere *addizionale* rispetto a quella programmata nell'ambito della formazione finanziata da fonti ordinarie, e avente un effettivo valore aggiunto rispetto a queste ultime;

³ Per quanto riguarda l'apprendistato per attività di ricerca, laddove la formazione esterna alle strutture del datore di lavoro venga prevista nel PFI, ancorché non obbligatoria, la stessa è realizzata dalle università e dalle altre istituzioni formative o di ricerca, comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione di attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, ed è a carico del datore di lavoro.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 9 di 17

- essere improntata a principi di efficacia, efficienza e sostenibilità.

Il *coordinamento scientifico* è svolto dall'istituzione formativa e consiste in attività:

- di supervisione, monitoraggio e controllo sull'esecuzione degli interventi svolti all'interno e all'esterno del datore di lavoro al fine di garantire il conseguimento dei risultati previsti e la realizzazione delle attività stabilite per l'intero percorso formativo, nel rispetto di quanto indicato dal Piano formativo individuale e dalle disposizioni di riferimento;
- di supporto costante all'apprendista, sia presso l'istituzione formativa, sia presso il datore di lavoro, operando in raccordo con il tutore aziendale, anche al fine di favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa.

In considerazione degli elementi sopra indicati, e data la rilevanza strategica per l'efficacia dei percorsi, le attività di progettazione e di coordinamento scientifico devono essere svolte da personale accademico o da personale altamente specializzato.

L'attuazione di tale indirizzo deve considerare un costo complessivo degli interventi in linea rispetto al costo storico dei medesimi.

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Gli indirizzi sui quali articolare la programmazione delle attività formative oggetto del presente provvedimento prevedono:

- la valorizzazione del datore di lavoro, quale soggetto in grado di interagire con il sistema universitario e di alta formazione artistica, musicale e coreutica nell'ambito dell'apprendistato;
- la definizione di un sistema di offerta formativa fortemente innovativo, basato su significativi elementi di destrutturazione e flessibilità dei percorsi rispondenti a specifici requisiti di qualità;
- l'organizzazione della didattica, basata su concreti elementi di interazione tra le funzioni proprie del tutor aziendale e le attività di formazione realizzate presso l'istituzione formativa;
- la contestualizzazione della formazione alla realtà del datore di lavoro e lo sviluppo di metodologie di apprendimento di tipo esperienziale all'interno della medesima;
- la definizione di modalità di programmazione e attuazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione formativa e su un effettivo valore aggiunto rispetto alle attività formative previste dalla programmazione ordinamentale dell'istituzione formativa.



REGIONE
PIEMONTE

CA

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 10 di 17

Sezione 3 DESTINATARI / PARTECIPANTI

Giovani e adulti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (di età inferiore ai 30 anni al momento dell'assunzione), anche di nazionalità non italiana, assunti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 81/2015 da datori di lavoro con unità locali sul territorio regionale, e in possesso dei titoli di studio previsti per l'ammissione alle diverse tipologie di percorsi.

Sezione 4 SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Ai fini del presente atto sono ammissibili, in qualità di soggetti proponenti, e potenziali beneficiari, le seguenti tipologie di istituzioni formative, sia in forma singola che associata.

Denominazione misura	Soggetti proponenti
Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato	➤ Atenei ➤ Consorzi universitari, abilitati al rilascio dei titoli ➤ Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Detti soggetti devono avere almeno una sede operativa sul territorio piemontese.

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 10, del Regolamento (UE) 1303/2013, e a seguito della concessione dei contributi pubblici previsti dal presente atto, i *soggetti proponenti* divengono *beneficiari*.

Sezione 5 RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

5.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse previste per l'attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00 a valere sulla fonte di finanziamento POR-FSE Piemonte 2014-2020.

CA



REGIONE
PIEMONTE

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 11 di 17

POR FSE Piemonte 2014-2020		
Misura	Asse/Priorità di investimento/Obiettivo specifico/Azione/Misura	Euro
Attività formativa di alta formazione e ricerca in apprendistato	1.8.ii.2.3.1	5.000.000,00

Le somme che potranno essere concesse ed erogate ai beneficiari individuati costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

5.2 FLUSSE FINANZIARI

La regolamentazione dei flussi finanziari tra la Regione Piemonte e i beneficiari dei contributi sarà definita nell'ambito dell'Avviso pubblico e delle Disposizioni di dettaglio appositamente predisposte.

Sezione 6 DISPOSITIVO ATTUATIVO

6.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Coesione sociale, in qualità di Autorità di Gestione del POR-FSE 2014-2020, alla quale viene demandata, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

6.2 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

Il presente atto viene attuato mediante un procedimento di selezione attivato con l'approvazione di un Avviso pubblico di *chiamata dei progetti*, emanato dalla Direzione regionale Coesione sociale, volto all'individuazione dei beneficiari e alla concessione dei contributi previsti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, nonché con gli atti e i provvedimenti conseguenti, fino alla liquidazione dei contributi previa effettuazione dei pertinenti controlli.

Nell'ambito dell'Avviso pubblico sono definiti: i requisiti e le condizioni di ammissibilità, i criteri di valutazione (Sezione 7), le modalità, le procedure e i termini di presentazione delle domande di contributo, le condizioni di realizzazione degli interventi.



REGIONE
PIEMONTE

[Handwritten signature]

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 12 di 17

Sezione 7

PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR-FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, il documento recante *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”* in conformità alle disposizioni di cui all’art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni previste nel documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell’ambito dell’Avviso pubblico.

Le proposte in possesso dei requisiti di ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito. A tal fine si applicano le Classi di valutazione di seguito indicate:

Classi di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	30%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C – Priorità	non applicata
D – Sostenibilità	10%
E – Offerta economica	non applicata

La Classe di valutazione “Priorità” non viene applicata in quanto non è prevista la selezione dei partecipanti (apprendisti assunti ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015) e i contenuti delle attività formative sono definiti a monte dalle istituzioni formative nel rispetto della normativa di riferimento e degli ordinamenti vigenti.

La Classe di valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall’Autorità di gestione.

Specifiche di dettaglio sono definite nell’Avviso pubblico e nei successivi Manuali di valutazione.

L’Avviso pubblico definisce la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati non ammissibili.

CA



REGIONE
PIEMONTE

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 13 di 17

Sezione 8

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avviso pubblico definirà tempi e modalità di realizzazione degli interventi.

Sezione 9

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi, nell'ambito degli interventi previsti dal presente atto, avviene mediante l'adozione di tabelle standard di costi unitari di cui agli artt. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 14 del Reg.(UE) 1304/2013.

Ulteriori precisazioni saranno definite nell'ambito dell'Avviso pubblico e/o di documenti dedicati, anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

Sezione 10

AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sezione 11

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR-FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.



REGIONE
PIEMONTE

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 14 di 17

La Direzione regionale Coesione sociale assicura, per gli aspetti di competenza e conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR-FSE 2014-2020, con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal Fondo. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Sezione 12

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.



REGIONE
PIEMONTE

CA

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 15 di 17

Sezione 13 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o tramite soggetti terzi a ciò incaricati. Il Beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nell'Avviso pubblico e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi finanziati, mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.

Sezione 14 DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Coesione sociale, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal Protocollo Unico di Colloquio definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale, per ciascun partecipante/ente, dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo per la concessione dei contributi di cui trattasi è stato, a suo tempo, individuato in 90 giorni sia per i percorsi di Master universitari di primo e secondo livello e Dottorato di ricerca (Deliberazione n. 34-670 del 27/09/2010), sia per i percorsi di Laurea triennale e magistrale (Deliberazione n. 21-262 del 28/08/2014).

Con il presente atto, detto termine viene esteso anche ai nuovi percorsi (*Diploma accademico di primo e secondo livello, Master di primo e secondo livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica, Diploma accademico di formazione alla ricerca, Attività ricerca*).



REGIONE
PIEMONTE

CH

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 16 di 17

Sezione 15 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

15.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE L347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

15.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 10 dicembre 2014 n. 183 - "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 - "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 - "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

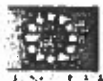


GA

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Apprendistato di alta formazione e di ricerca Atto di indirizzo per la programmazione dei percorsi di formazione	Pagina 17 di 17

15.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale n. 34/2008 - "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge regionale n. 8/2009 - "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- DCR n. 262-6902 del 04/03/2014, mediante il quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- DGR n. 57-868 del 29/12/2014 - "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";
- DGR n. 15-1644 del 29/06/2015 - "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- DGR n. 31-1684 del 06/07/2015 - "Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013, presa d'atto dell'efficacia dell'Accordo ex art. 12 Reg. Ce 1828/2006 tra R.P. e Province Piemontesi, approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della L. del 18/08/1990, n. 241 s.m.i. tra R.P. e Province per l'avvio delle attività di formazione e orientamento per a.f. 2015/2016";
- DGR n. 17-2222 del 12/10/2015 - "Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte in data 28 luglio 2011, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente";
- Determinazione n. 797 del 13/11/2015 s.m.i. della Direzione Competitività del sistema regionale - "AdP attuativo del Protocollo d'Intesa MIUR-Regione Piemonte, 24/07/2012, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: approvazione del bando per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale presentati sugli ambiti della Fabbrica Intelligente.";
- DGR n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i. - "Recepimento Intesa e approvazione del documento relativo alla disciplina degli standard formativi e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81";
- DGR n. 20-3377 del 30/05/2016 - relativa alla parziale modifica della DGR n. 17-2222 del 12/10/2015.



REGIONE
PIEMONTE

Handwritten signature

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

Individuazione del termine di conclusione del procedimento amministrativo

DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
Contributi agli Atenei, Consorzi universitari abilitati al rilascio dei titoli, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica riconosciute dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per la realizzazione di percorsi di: ▪ Diploma accademico di primo e secondo livello; ▪ Master di Alta formazione artistica, musicale e coreutica di primo e secondo livello; ▪ Diploma accademico di formazione alla ricerca; ▪ Attività di ricerca. Detti percorsi, sono rivolti a giovani assunti con contratto di Apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015.	Responsabile del Settore Formazione professionale	90 giorni dal ricevimento delle domande